

non potrei accettare che questa petizione, la quale porta la data del dicembre 1890, fosse rimandata al Ministero della guerra che ha già studiato i provvedimenti opportuni, senza sapere neppure che questa petizione esistesse.

Siccome poi l'articolo 103 del regolamento dice chiaramente che, quando sono presentate alla Camera delle petizioni, le quali hanno attinenza con disegni di legge in esame presso le Commissioni, queste petizioni debbono essere trasmesse alle Commissioni medesime, così per conto mio accetto che la petizione di cui si tratta sia trasmessa alla Commissione parlamentare incaricata dell'esame del disegno di legge sul reclutamento.

Presidente. E la Commissione accetta?

Di Marzo, relatore. Debbo una parola di risposta all'onorevole Vischi. Sebbene la Commissione avesse proposto l'ordine del giorno puro e semplice per questa petizione, pure, dopo le dichiarazioni del ministro della guerra, essa non si oppone che sia trasmessa alla Commissione che esamina il disegno di legge sul reclutamento. Mi permetto però di osservare all'onorevole Stelluti-Scala che l'iscritto non deve nè può essere considerato come un soldato sotto le armi e quindi avere la paga di cui questo gode.

Ma senza entrare in questa questione, ripeto che la Commissione accetta la proposta dell'onorevole Vischi.

Presidente. Ed ella, onorevole Stelluti-Scala, insiste nella sua proposta?

Stelluti-Scala. Non insisto.

Presidente. Allora pongo a partito la proposta dell'onorevole Vischi che la petizione sia inviata alla Commissione che esamina il disegno di legge sul reclutamento.

Chi l'approva si alzi.

(È approvata).

Di Marzo, relatore. Riferisco ora sulla petizione numero 4755. È di un carcerato, che ha trovato modo di scriverla negli ozi del carcere. Con essa egli chiede che si estenda ai condannati in contumacia nelle cause correzionali il beneficio accordato ai contumaci condannati dalle Assise; ossia sia ammessa la ripetizione del giudizio in contraddittorio.

Si tratterebbe quindi di dover cambiare totalmente una disposizione del codice di procedura penale.

La Commissione ha creduto di proporre

su questa petizione l'ordine del giorno puro e semplice.

(È approvato).

Petizione numero 4843.

Con questa petizione il sindaco del comune di Castello d'Argile (Bologna) trasmette una petizione di 70 cittadini di quel Comune i quali chiedono che in aggiunta alle leggi sulle guarentigie papali siano promulgate sanzioni atte ad impedire fatti o dimostrazioni capaci di offendere il sentimento patriottico italiano; chiedono inoltre che sia dichiarata festa nazionale il 20 settembre.

Nicolosi. Chiedo di parlare.

Di Marzo, relatore. La Commissione ha creduto questa petizione degna di considerazione; per cui propone che sia depositata negli archivi della Camera per gli opportuni riguardi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicolosi.

Nicolosi. Su questa petizione domanderei si votasse per divisione, e proporrei di rinviare la seconda parte agli archivi e di passare, per la prima parte, all'ordine del giorno puro e semplice.

Ed invero, l'importanza della seconda parte di questa petizione non ha bisogno di essere dimostrata. Su questo argomento già propose l'onorevole Gallo un disegno di legge...

Voci. Vischi, Vischi.

Nicolosi. Anche l'onorevole Gallo.

Gallo. Sì.

Nicolosi. ...Al contrario, ritengo che la prima parte della petizione sia un vero pleonasmò, a meno che non la si voglia intendere come un eccitamento a rappresaglie, sempre dannose.

Io confido che tutti coloro, i quali di qualunque parte della Camera sederanno su quei banchi (*accennando ai banchi dei ministri*) non avranno mai bisogno, per tutelare il sentimento patriottico, e per tutelarlo efficacemente e vigorosamente, dei consigli di chiacchieria. Proporrei quindi la *divisione*, cioè a dire, l'ordine del giorno puro e semplice sulla prima parte della petizione, ed il rinvio agli archivi per la seconda parte.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Di Marzo, relatore. Fo osservare all'onorevole Nicolosi che qui si tratta di una petizione e non di una mozione o proposta. Onde